

# Lotta ai falsi Made in Italy, la rotta delle merci contraffatte dall'Asia all'Europa

Dal 2019 l'agenzia delle Dogane ha sequestrato 9,5 milioni d'imitazioni dei prodotti italiani

Ivan Cimmarusti e Serena Uccello — a pagina 2

## Made in Italy, la rete dei falsari va dall'Asia all'Est Europa

**Il dossier.** Tra il 2019 e i primi sei mesi del 2022 sigilli in Italia a 26,5 milioni di beni contraffatti  
L'anello debole dei controlli in altri varchi della Ue

**Con la procedura Regime 42 si importano oggetti non originali tramite altre dogane Ue per poi immetterli in Italia**  
Ivan Cimmarusti

Il dossier sulla scrivania del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, è bollente. Tra il 2019 e i primi sei mesi del 2022 funzionarie e funzionari dell'agenzia delle Dogane hanno intercettato 26,5 milioni di prodotti e pezzi contraffatti, 9,5 milioni dei quali con marchi falsificati delle più importanti aziende italiane. Ma le merci che sono riuscite a superare i controlli, anche sfruttando le verifiche più blande in altri Stati Ue, sono almeno il quadruplo. Lo confermano i più recenti report di intelligence: l'aggressione a un asset strategico come il Made in Italy frutta

alle organizzazioni criminali internazionali oltre 100 miliardi di euro all'anno, secondo l'Ocse.

Bloccare i flussi in entrata, ma anche in transito, rappresenta il primo step per la tutela del brand italiano.

### Dai giocattoli alle automobili

Negli ultimi tre anni e mezzo sono finiti sotto sigillo oltre 3,3 milioni di giocattoli e articoli sportivi, 1,4 milioni di capi di abbigliamento, 756mila calzature, 89mila cellulari, 81mila automobili e accessori, 45mila apparecchi informatici. Una lista che racconta quanto il business del falso sia ampio e variegato.

Il danno per le imprese è incalcolabile. Le conseguenze le subiscono l'indotto, tutta la catena di lavoratori ma anche i consumatori. Come per esempio i bambini. A Na-

poli sono stati trovati 8mila giocattoli contraffatti di provenienza cinese. Erano stati costruiti con gli ftalati, agenti chimici capaci di causare gravi danni allo sviluppo dei sistemi neurologico e riproduttivo e al metabolismo. Gli esami di laboratorio hanno confermato una quantità di migliaia di volte superiore ai limiti consentiti.

### La tecnica dell'assemblaggio



06901

Non sempre i funzionari delle Dogane, sotto la guida del direttore Marcello Minenna, si trovano davanti a spedizioni di prodotti finiti. Anzi, a guardare i dati degli ultimi tre anni e mezzo spicca la voce "Altro" - ben 19,3 milioni di pezzi singoli - che racchiude, tra le altre cose, bottoni, spille, maglie, cerniere etichette prive di scritte. Tutto arriva con carichi distinti, attraverso dogane sparse sul territorio italiano, nel tentativo di aggirare i monitoraggi. Materiale che viene prelevato e portato in un unico opificio clandestino: stampanti 3D di ultima generazione, presse manuali e termosaldanti, cliché metallici che fungono da matrice per la copia delle griffe da riprodurre e plotter con rotoli di carta adesiva per imprimere i brand falsificati servono per completare l'assemblaggio degli abiti e riportare la dicitura "100% made in Italy", "100% Italia" o "Tutto italiano".

#### Le rotte del falso

Le rotte del falso sono ricostruite nei dossier dell'Agenzia, che da tempo traccia i movimenti delle merci contraffatte. Il maggior numero di questi prodotti sequestrati nel corso del 2021 è giunto dalla Bulgaria, dove secondo fonti giudiziarie dell'Antimafia operano ramificazioni di clan della camorra, interessate al fruttuoso mercato del falso. Il 65,9% delle merci sequestrate aveva bolle bulgare, mentre il 12,2% turche, 9,9% cinesi e il 6,2% greche. Nella falsificazione del Made in Italy - che rappresenta una voce all'interno della contraffazione - la Cina costituisce il principale Paese produttore ed esportatore. Nel 2021, infatti, il 96% dei sequestri di merci con mar-

chi delle aziende italiane erano provenienti dalla Repubblica popolare.

#### La strategia criminale

La struttura dei controlli italiana rischia però di non essere sufficiente. L'anello debole sembrano essere le dogane di altri Paesi Ue, attraverso cui molta merce falsa riesce a superare i controlli per poi finire sugli scaffali dei negozi. In questo senso la proposta di una riforma del sistema doganale europeo, annunciata dal commissario Ue per gli affari economici, Paolo Gentiloni, potrebbe uniformare la qualità delle verifiche. Tuttavia, l'emergenza per l'industria italiana è adesso. Bisogna fare i conti con una strategia criminale internazionale definita nei dossier investigativi «costantemente diversificata», che «muta al variare del contesto esterno». Sodalizi del falso che veicolano le merci «mediante una rete ben articolata e strutturata, capace di adattarsi di volta in volta ai nuovi scenari, andando a intercettare i mercati e i flussi commerciali che possono portare a maggiori guadagni», il tutto sfruttando dogane dove i controlli risultano più soft.

#### Beni sdoganati in altri Paesi Ue

Ai funzionari delle Dogane non è sfuggito che il calo delle importazioni di queste merci in Italia coincide con un aumento in altri varchi europei. Stando ai report, si scopre che le organizzazioni criminali sfruttano la procedura del Regime 42, che consente l'immissione in libera pratica di beni che sono oggetto di una successiva cessione comunitaria da parte dell'importatore. Un regime,

quindi, che presuppone che già al momento dell'importazione debba essere certo che le merci siano destinate ad essere trasferite dallo Stato di importazione in un altro Paese membro. «Accade quindi - si legge negli atti - che sul mercato italiano siano messi in circolazione prodotti sdoganati presso altre dogane Ue. In tale contesto è alto il rischio che la criminalità transnazionale, soprattutto se organizzata, trovi terreno fertile nel perseguire i suoi scopi illeciti non dovendo rispondere a regole o competenze territoriali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9,5 mln  
100% italiano

Nel 2021 9,5 milioni di prodotti falsi, all'interno dei 26,5 milioni di contraffatti, riportavano etichette di aziende italiane

66%  
Bulgaria

La Bulgaria è il principale esportatore di merci contraffatte. Nel 2021 il 65,9% dei sequestri ha riguardato prodotti bulgari

96%  
Cina

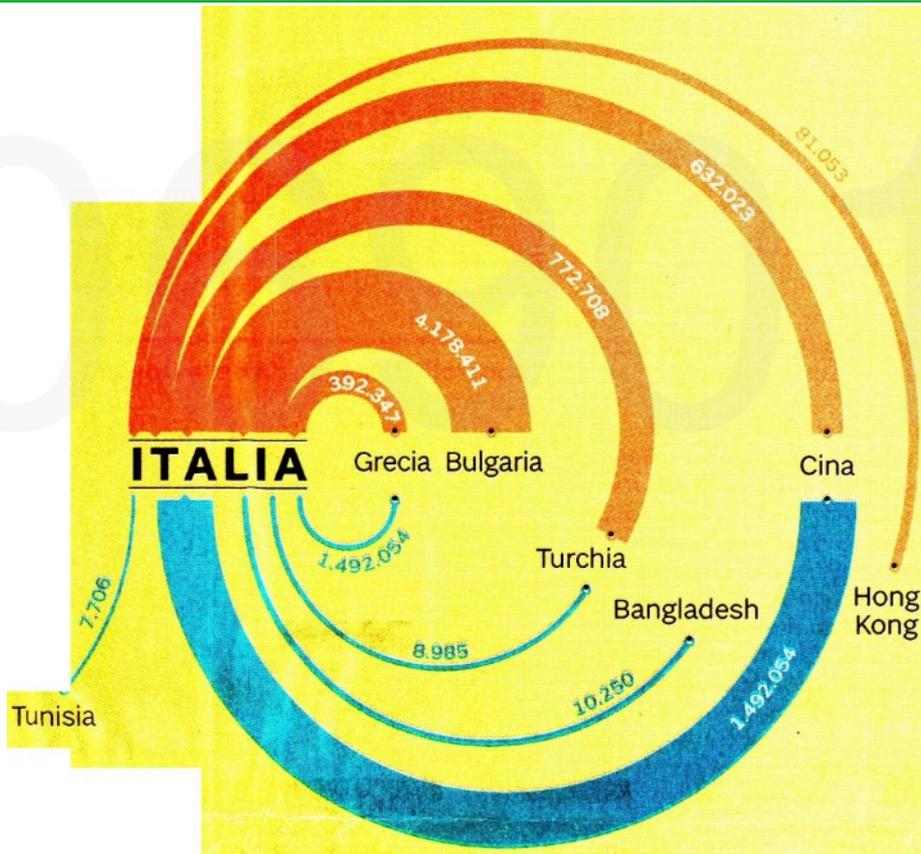
Il principale esportatore di falsi Made in Italy è la Cina. Il 96% dei sequestri nel 2021 riguarda merci dalla Repubblica popolare

#### I FLUSSI

I principali paesi di provenienza e il quantitativo di merci fasulle e imitazioni di prodotti italiani sequestrati nel 2021

SEQUESTRO  
DI MERCE  
CONTRAFFATTA  
Numero pezzi  
sequestrati

SEQUESTRO  
DI FALSO  
MADE IN ITALY  
Numero pezzi  
sequestrati



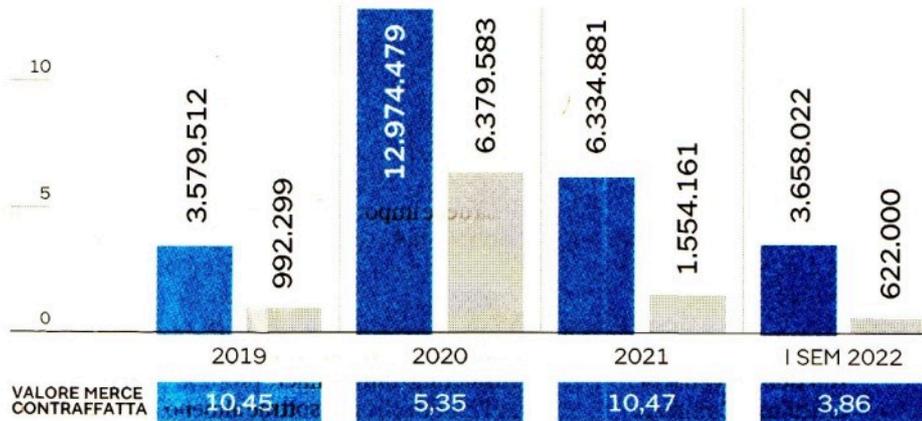
### I controlli dell'agenzia delle Dogane

#### I SEQUESTRI

Prodotti contraffatti e falsi made in Italy. Numero pezzi sequestrati e valore merce in milioni di €

PEZZI SEQUESTRI CONTRAFFATTI

PEZZI SEQUESTRI FALSI MADE IN ITALY



#### MERCE CONTRAFFATTA

Distribuzione per categoria merceologica dei pezzi sequestrati

| SETTORE  | 2019             | 2020              | 2021             | I SEM 2022       |
|--|------------------|-------------------|------------------|------------------|
| Giocattoli e articoli sportivi                           | 1.523.486        | 83.441            | 77.237           | 1.673.432        |
| Altre merci*   | 282.018          | 12.459.419        | 4.991.231        | 1.534.965        |
| Tabacchi   | 787.610          | -                 | -                | 217.000          |
| Abbigliamento, accessori e calzature                     | 518.778          | 362.299           | 1.107.757        | 179.710          |
| Apparecchi elettronici, cellulari, Cd e Dvd              | 37.300           | 16.536            | 49.130           | 31.909           |
| Prodotti cura del corpo, medicinali, accessori personali | 283.883          | 39.363            | 70.353           | 17.263           |
| Auto e parti accessorie                                  | 29.887           | 12.340            | 35.779           | 3.743            |
| Prodotti alimentari e bevande                            | 116.550          | 1.081             | 3.394            | -                |
| <b>TOTALE</b>  | <b>3.579.512</b> | <b>12.974.479</b> | <b>6.334.881</b> | <b>3.658.022</b> |

(\*) Pezzi singoli, tra i quali spille, bottoni, maglie, cerniere, etichette prive di scritte ecc.

**TOTALE I SEMESTRE 2022** 3.658.022

06901

06901



**LE ROTTE DEL FALSO**

I primi 5 Paesi per sequestri. Dati 2021

**MERCE CONTRAFFATTA**

| PROVENIENZA  | N. PEZZI  | % SUL TOTALE SEQUESTRI |
|--------------|-----------|------------------------|
| 1. Bulgaria  | 4.178.411 | 65,96                  |
| 2. Turchia   | 772.708   | 12,20                  |
| 3. Cina      | 632.023   | 9,98                   |
| 4. Grecia    | 392.347   | 6,19                   |
| 5. Hong Kong | 81.053    | 1,28                   |

**FALSI MADE IN ITALY**

| PROVENIENZA   | N. PEZZI  | % SUL TOTALE SEQUESTRI |
|---------------|-----------|------------------------|
| 1. Cina       | 1.492.054 | 96,00                  |
| 2. Bangladesh | 10.250    | 0,66                   |
| 3. Grecia     | 9.375     | 0,60                   |
| 4. Turchia    | 8.985     | 0,58                   |
| 5. Tunisia    | 7.706     | 0,50                   |

(\*) Pezzi singoli, tra i quali spille, bottoni, maglie, cerniere, etichette prive di scritte ecc. Fonte: elaborazione Sole 24 Ore del Lunedì su dati ADM